



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1015 DEL 04/08/2014**

**OGGETTO:** 15° Programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 286/98.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Carla Casciari

Segretario Verbalizzante: Sonia Cappannelli

Efficace dal 11/08/2014

Il funzionario: FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Presidente Carla Casciari;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del visto di regolarità contabile espresso dal Servizio Ragioneria;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il D.lgs. n. 286/98 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", con le successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 31.8.99, n. 394, con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione del Testo Unico suddetto, con le successive modifiche ed integrazioni recate dal D.P.R. 18/12/2004, n. 334;

**Visto** la legge regionale n. 26 del 28/12/2009 e ss.mm. recante: "*Disciplina per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali*", ed, in particolare, l'art. 4 "*L'Ambito territoriale integrato*" e l'art. 50 "*Norme transitorie, finali e di prima applicazione*", il quale detta disposizioni transitorie fino all'effettivo esercizio delle funzioni da parte degli ATI;

**Visto** il piano sociale regionale 2010-2012, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 368 del 19/01/2010;

**Vista** la DGR n. 1636 del 16/12/2012 "*Piano sociale regionale 2010-2012. Aggiornamento*";

**Vista** la deliberazione n. 12 dell'Assemblea dell'A.T.I. 3 Umbria del 20 ottobre 2010 nella quale si dà atto della approvazione dello Statuto;

**Richiamata** la convenzione ex art. 22, comma 1, L.R. n. 23/2007, stipulata dai Comuni ricompresi nell'A.T.I. – Ambito territoriale Integrato n. 3;

**Visti:**

- a) il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle Finanze, del 16 novembre 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale del 10-01-2013 n. 8) recante "*Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2012*" che assegna alla Regione Umbria € 178.114,64;
- b) il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle Finanze, del 26 giugno 2013 - Riparto generale del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2013, registrato alla Corte dei Conti il 1 agosto 2013, Reg. 11 - Foglio n° 219, che assegna alla Regione Umbria € 4.920.000,00;

**Vista** la DGR n. 805 del 15/7/2013, avente ad oggetto: "Atto di programmazione anno 2013 ex art. 46 della legge regionale 28/12/2009, n. 26 e ss.mm.ii. e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali (anni 2012 e 2013)", che assegna alle politiche migratorie ex Art. 45 D.lgs. 286/1998 risorse complessive pari ad € 250.000,00;

**Considerato** che il cap. 2718 (UPB 13.01.010 – risorse vincolate) Bilancio regionale 2014 presenta una disponibilità finanziaria pari ad € 253.509.42;

**Visti** gli allegati A, A1, B, C, C1, G e H (tabella di riparto) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle

- motivazioni in essi contenute;
2. di stabilire, per quanto attiene l'ATI n.3, che le risorse vincolate in materia di immigrazione, pari ad € 46.902,62, di cui al riparto effettuato con il presente atto, vengano trasferite all'organismo suddetto, ai fini del loro successivo trasferimento alle articolazioni sub ATI (comuni capofila delle zone sociali n. 6-Norcia, n.8-Foligno, n.9-Spoleto, nella entità quantificata nella Tabella H) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
  3. di trasferire le risorse vincolate in materia di immigrazione direttamente ai Comuni capofila delle zone sociali n. 1-Città di Castello, 2-Perugia, 3-Assisi, 4-Marsciano, 5-Panicale, 7-Gubbio, 10-Terni, 11-Narni, 12-Fabro così come indicate nella Tabella H) allegata al presente atto; quanto sopra in applicazione dell'art. 50 della legge regionale n. 26/2009 ss.mm., norma transitoria applicabile fino all'effettivo esercizio da parte degli ATI delle funzioni previste dalla nuova legge e in coerenza con il disposto della DGR n. 805 del 15/7/2013;
  4. di ribadire che le risorse trasferite con il presente atto sono destinate alla gestione dei servizi e degli interventi in materia di immigrazione, nell'ambito dei rispettivi piani territoriali di zona;
  5. di dare atto che l'ammontare di risorse, provenienti dalla quota umbra del Fondo Nazionale per le politiche sociali 2012 e 2013, derivante dal riparto tra le Regioni effettuato con Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle Finanze del 17 giugno 2011 e con Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle Finanze del 26 giugno 2013, destinate, con proprio atto n. 805 del 15/7/2013, alle politiche per la integrazione degli immigrati - Macro Area Immigrazione - è pari ad € 250.000,00;
  6. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto: l'allegato A) *"Quindicesimo Programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 286/98"*, la modulistica contenuta negli allegati A1, B, C, C1 e la Tabella H di ripartizione della quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle politiche per la integrazione degli immigrati;
  7. di dare atto che per quanto riguarda l'ATI n.3 la modulistica di riferimento è quella contenuta negli allegati A1, B, C, C1, per quanto riguarda i Comuni capofila delle zone sociali n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12 la modulistica di riferimento è quella contenuta negli allegati B, C, C1;
  8. di impegnare, per i motivi sopra esposti, la somma complessiva, pari ad € 46.902,62, in favore dell'Ambito Territoriale Integrato (A.T.I.) n. 3, C.F./P.I. 02463980546, avente sede legale in Via Mazzini 57, 06034 Foligno, sul cap. 2718 (UPB 13.01.010 – risorse vincolate) del Bilancio regionale, esercizio 2014, di cui sono attestate la capienza e copertura finanziaria;
  9. di impegnare le somme indicate nella Tabella H) di riparto, allegata al presente atto, in favore dei Comuni capofila delle zone sociali n. 1 (Città di Castello), 2 (Perugia), 3 (Assisi), 4 (Marsciano), 5 (Panicale), 7 (Gubbio), 10 (Terni), 11 (Narni), 12 (Fabro), per un importo complessivo, pari ad € 193.953,38, sul cap. 2718 (UPB 13.01.010 – risorse vincolate) del Bilancio regionale, esercizio 2014, di cui sono attestate la capienza e copertura finanziaria;
  10. di riservare la somma complessiva pari ad € 12.000,00, al sostegno e alla prosecuzione di progetti sovra ambito, in armonia con gli obiettivi e le priorità della programmazione regionale, ritenuti positivi per la integrazione, già assunti o da assumere direttamente della Regione Umbria o da realizzarsi in collaborazione con essa e tesi alla sensibilizzazione sulle tematiche della immigrazione con particolare riferimento alla interculturalità, alla coesione sociale e, più in generale, al miglioramento del sistema di "governance" della immigrazione;
  11. di impegnare la somma complessiva pari ad € 12.000,00 sul cap. 2718 (UPB 13.01.010 – risorse vincolate) Bilancio regionale, esercizio 2014, di cui sono attestate la capienza e copertura finanziaria, per il sostegno alla realizzazione dei sotto indicati progetti sovra

- ambito, in considerazione della loro particolare rilevanza ed impatto e coerenza con gli obiettivi e le priorità regionali della programmazione in materia, in favore dei seguenti beneficiari e nella entità a fianco di ciascuno di essi indicata:
- Anci Umbria (C.F. 91006430556) - € 6.000,00, Via Alessi 1, 06122 Perugia, per il progetto sovra ambito "Diritto di essere in Umbria IX annualità";
  - Associazione Umbria Film Festival (C.F. 90008160542) - € 6.000,00, Niccone n.173, 06019 Umbertide, per il progetto sovra ambito "XVIII Umbria Film Festival, Sez. Migranti: tavola rotonda dal titolo "Politiche migratorie e investimento nel capitale umano: la migliore strategia di politica industriale per un paese avanzato";
12. di dare atto, altresì, che alla spesa complessiva di € 252.856,00 si farà fronte con la somma disponibile sul cap. 2718 del Bilancio regionale 2014 UPB 13.01.010, con riferimento all'allegato G);
  13. di rinviare a successivi atti dirigenziali la liquidazione delle somme a ciascun beneficiario assegnate;
  14. di dare atto che i piani territoriali di intervento in materia di immigrazione dovranno essere inviati dall'ATI 3, con riferimento agli alle zone sub ATI 6, 8, 9 e, direttamente dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12 al Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Regione Umbria **entro 120 gg.** dalla data di pubblicazione del presente atto sul BUR;
  15. di dare atto, altresì, che del presente programma regionale annuale di iniziative verrà data comunicazione all'ATI 3, ai Comuni capofila e ai beneficiari dei progetti sovra ambito per gli adempimenti di rispettiva competenza mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale <http://www.regione.umbria.it/amministrazione-trasparente>, nonché al canale tematico <http://www.regione.umbria.it/sociale/immigrazione>, sezione *programmazione regionale ai sensi del D.lgs 286/98*;
  16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 e che, l'ATI 3, rientra nelle previsioni di cui all'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013;
  17. di disporre, ad integrazione della efficacia, la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Sonia Cappannelli

**IL PRESIDENTE**

f.to Carla Casciari

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: 15° Programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 286/98.**

Dai dati statistici amministrativi ISTAT emerge che gli stranieri regolarmente presenti in Umbria al 1 gennaio 2013 sono 92.794. L'incidenza degli stranieri sulla popolazione umbra è del **10,47%**, una percentuale superiore alle medie italiana ed europea, che fa dell'Umbria una delle regioni italiane con la più alta incidenza di stranieri (seconda regione italiana, insieme alla Lombardia, dopo Emilia-Romagna), anche se la presenza di migranti è in calo rispetto al 2011 (- 7.055). Va ricordato che la crescita demografica in Umbria è stata prodotta esclusivamente dall'immigrazione, dato che il saldo naturale della popolazione italiana è costantemente negativo sin dalla fine anni '70. In Umbria la presenza di **donne** straniere è superiore di oltre 2 punti rispetto alla media nazionale.

Si è, dunque, di fronte ad un fenomeno con forti caratteri di **stabilità** come, d'altra parte, ormai da qualche anno, indicano gli incrementi delle pratiche di ricongiungimento familiare e gli inserimenti scolastici, che ha portato, di fatto, anche alla crescita della domanda di servizi sociali, sanitari ed educativi. Gli stranieri non individuano più l'Umbria come terra di passaggio in vista di ulteriori spostamenti, ma vi stabiliscono la propria abitazione, lavorano e diventano fattori produttivi dell'economia locale. La stabilizzazione di quote crescenti di immigrati, sia come singoli che come **famiglie**, è una trasformazione del processo migratorio ormai strutturale che coinvolge l'intera società umbra e che modifica il rapporto con la popolazione ospitante.

I processi migratori ed i connessi bisogni pongono nuove domande al welfare regionale cui occorre rispondere con una strategia di coesione sociale fondata sull'integrazione, sul dialogo interculturale, sul riconoscimento dei diritti (educazione, lavoro, sicurezza sociale, salute, partecipazione) e sull'adempimento dei doveri (rispetto delle leggi e dei valori civici caratterizzanti la comunità regionale). Oggi è necessario che l'integrazione venga messa al centro delle politiche governative e, in particolare, di quelle degli enti locali: le difficoltà di convivenza e i fenomeni di xenofobia e razzismo non vanno ignorati né sottovalutati. L'inclusione sociale, l'occupabilità e le pari opportunità delle seconde generazioni sono le sfide cruciali della futura sostenibilità della nuova società multietnica.

Il contributo fattivo dei cittadini stranieri per lo sviluppo e il benessere del territorio regionale rappresenta una preziosa risorsa da valorizzare e promuovere. La piena integrazione economica e sociale degli stranieri è un requisito essenziale affinché tale potenziale possa esprimersi mantenendo la coesione della comunità regionale. Tale risultato si ottiene operando da un lato nel contrasto alle cause che determinano situazioni di marginalità ed esclusione sociale e dall'altro favorendo lo sviluppo di un sistema di servizi ed opportunità finalizzati al superamento delle oggettive condizioni di svantaggio ed alla costruzione di occasioni di incontro, confronto e scambio tra le diverse componenti della società.

La realizzazione di politiche di integrazione mirate a debellare ogni forma di svantaggio sociale e discriminazione tra cittadini stranieri e cittadini italiani, al fine di concorrere all'innalzamento della qualità della vita in una comunità regionale coesa ed unita nella condivisione dei principi costituzionali, è l'obiettivo generale della programmazione annuale in materia di immigrazione.

In questo quadro la programmazione di ambito si rivelerà tanto più efficace quanto più sarà capace di attivare la partecipazione di tutti gli attori istituzionali e sociali alla condivisione di azioni efficaci e puntuali nel quadro di una programmazione più ampia e capace di utilizzare appieno le risorse comunitarie, nazionali e regionali, in specifici settori di intervento. Di particolare rilevanza in questo senso è stata, infatti, la capacità di utilizzo da parte delle Istituzioni locali e del Terzo settore delle risorse messe a disposizione dai Programmi e dai Fondi gestiti a livello comunitario e nazionale. Tali opportunità rappresentano un potenziale

valore aggiunto non soltanto in termini economici, ma anche di capacity building delle Istituzioni locali e di empowerment diffuso.

La vigente normativa sull'immigrazione, riunita e coordinata nel Testo Unico approvato con Decreto legislativo 25.7.1998 n. 286 e ss.mm.ii., rappresenta, accanto al dettato costituzionale, il più organico fondamento giuridico delle politiche di integrazione e l'art.45 del Testo unico, con riferimento alle competenze delle Regioni, rimanda ad esse la adozione di programmi annuali o pluriennali in materia. D'altra parte la competenza delle regioni in materia di integrazione dei cittadini immigrati è riconosciuta da numerose sentenze della Consulta (cfr. sentenza 300/2005 della Corte costituzionale) che ha riconosciuto quale compito delle Regioni il governo degli *"effetti sociali del fenomeno migratorio"*. L'Ordinamento, dunque, affida un ruolo decisivo alle Regioni e alle AA.LL. e individua nella programmazione, nella collaborazione interistituzionale, nella concertazione, nella partecipazione democratica e sussidiarietà sociale, gli strumenti operativi di cui avvalersi in virtù dei quali il volontariato, l'associazionismo, compreso quello degli stessi immigrati, ed il terzo settore hanno sviluppato in questi anni un grande impegno di rappresentanza e tutela. Nelle realtà in cui sono valorizzati i suddetti strumenti operativi e sono, altresì, presenti condizioni favorevoli all'inserimento lavorativo, i processi di integrazione e di coesione danno i risultati migliori.

Per la Regione Umbria l'approvazione dei programmi annuali, adottati ai sensi del D.lgs. 286/98, ha segnato il passaggio a una programmazione territoriale integrata, di livello comprensoriale (territorio regionale suddiviso in 12 zone sociali), caratterizzata dall'esaltazione del ruolo dei Comuni chiamati a coinvolgere nella propria programmazione di ambito anche altri soggetti locali, pubblici e del privato sociale. Il presente programma annuale si colloca in questo quadro normativo fornendo linee di indirizzo per le politiche di integrazione locali nella consapevolezza che una loro assenza produrrebbe una pericolosa frattura sociale.

Va, inoltre, rilevato come la Regione Umbria, in questi anni, abbia sempre assicurato una sostanziale integrazione alle risorse derivanti dalla ripartizione del FNPS, allocando, a fianco di esse, risorse proprie, recate dalla L.R. n. 18/90, la cui specifica programmazione annuale ha consentito di favorire la realizzazione di interventi e progetti di interesse regionale, anche sperimentali ed innovativi, finalizzati a sostenere il processo di integrazione sociale dei migranti. Con i programmi della LR 18/90 si è offerto, infatti, sostegno e collaborazione a progetti proposti da una generalità di organismi, pubblici e privati (istituti scolastici, enti locali, ONG, cooperative sociali, associazioni sociali, culturali, etc.) operanti sul territorio regionale, per iniziative prevalentemente riconducibili agli ambiti educativo, sociosanitario e interculturale, stimolando, nel corso degli anni, un dibattito diffuso sulla immigrazione ed una progettazione trasparente e democratica "dal basso", che vede tuttora protagoniste le diverse articolazioni della società civile ed istituzionali e soprattutto le scuole. Sulla scorta di quanto già affermato e realizzato per mezzo dei documenti di programmazione precedenti, la Regione Umbria intende, pertanto, operare in direzione di una costante valorizzazione delle sinergie tra pubblico e privato in un percorso coordinato di convergenza nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà.

La perdurante crisi economica ed il contestuale obbligo da parte degli Enti Territoriali di rispettare i vincoli derivanti dal Patto di Stabilità hanno determinato anche in Umbria una progressiva riduzione delle disponibilità di bilancio e una minore capacità di spesa. E' auspicabile, pertanto, che la programmazione di ambito tenda a concentrare le risorse sulle azioni a maggiore rilevanza ed impatto, evitando la dispersione e frammentazione di risorse. In secondo luogo è necessario puntare sulla piena applicazione del principio di sussidiarietà e ricercare tutte le sinergie possibili tra gli attori variamente coinvolti nella erogazione di servizi alla popolazione di cittadini stranieri. L'obiettivo è quello di evitare duplicazioni e sovrapposizioni e garantire la migliore copertura dei fabbisogni riscontrati sul territorio.

La consistente diminuzione dei trasferimenti nazionali relativi al FNPS (nel 2010 la dotazione complessiva del Fondo era di oltre 435 milioni di euro, nel 2011 di 218 milioni e nel 2012 sono stati stanziati meno di 49 milioni di euro) e delle risorse locali fa emergere criticità che possono mettere concretamente a rischio la sostenibilità del sistema di integrazione sociale locale, per cui i processi di condivisione e di governance delle politiche rivolte alla immigrazione, mediante piani territoriali, nel quadro di una programmazione generale integrata basata su scelte negoziate e condivise, mostrano un elevatissimo e concreto rischio di sostenibilità. Tale contrazione delle risorse rafforza l'esigenza di perfezionare la metodologia di programmazione verso un sistema sempre più integrato, negoziato e condiviso ad ogni livello istituzionale e territoriale al fine di orientare, indirizzare e pianificare la progettazione territoriale in modo appropriato, secondo criteri di priorità e di evidenza sociale e razionalizzando le risorse disponibili.

L'Umbria, come le altre regioni italiane, ha subito un pesante taglio delle risorse trasferite con il riparto generale del Fondo Nazionale per le politiche sociali.

Per l'anno 2012 il FNPS ha avuto un notevole decurtamento con l'assegnazione di risorse del tutto irrisorie (€ 178.114,64) per una programmazione di interventi territoriali; da qui la conseguente necessità e opportunità di procedere, con DGR n. 805 del 15/07/2013, al riparto e trasferimento di due annualità congiunte (2012-2013) al fine di non determinare una situazione di insostenibile mantenimento del sistema dei servizi e interventi sociali, soprattutto a fronte dell'incremento di bisogni e al sorgere di nuove e diversificate domande di intervento delle persone e delle famiglie.

Le risorse destinate alla macro area immigrazione dal riparto regionale di cui alla DGR 805/2013 ammontano a € 250.000,00. Una diminuzione di € 20.000, rispetto ai fondi assegnati con deliberazione della Giunta Regionale n. 516 del 16/5/2012, pur avendo ripartito congiuntamente le risorse assegnate per due annualità.

Con il presente atto la Regione fornisce indirizzi e vincoli, per la programmazione in materia di politiche di integrazione, alle competenti istituzioni del territorio, nel rispetto della loro autonomia, consentendo loro di indirizzare la progettazione locale sulla base delle peculiarità sociali e territoriali. Il presente programma è incardinato sui seguenti assi:

- a) *servizi per l'integrazione, rivolti alla generalità degli immigrati ed in particolare ai nuclei familiari in condizione di stabile presenza sul territorio;*
- b) *servizi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di marginalità e al recupero della devianza;*
- c) *servizi rivolti a facilitare l'interazione tra gli autoctoni e gli immigrati.*

Gli indirizzi ed i vincoli per la programmazione sociale di territorio, tenuto conto della normativa nazionale e regionale, consistono:

- nel metodo della programmazione di territorio;
- nell'esercizio delle funzioni da parte dei Comuni in forma associata;
- nella rendicontazione delle risorse trasferite e nel monitoraggio dei risultati finali raggiunti da parte dei soggetti destinatari del trasferimento delle risorse, individuati con il presente atto: ATI e loro articolazioni sub ATI o direttamente i Comuni capofila.

Il presente piano fa riferimento ai criteri, obiettivi e linee di indirizzo generali di cui all'ultima programmazione triennale in materia.

Le risorse disponibili per la macro area immigrazione sono ripartite al fine di proseguire nel sostegno ad azioni positive per la integrazione e per il miglioramento del sistema di governance dell'immigrazione, anche con riferimento alla interculturalità.

Nell'ambito della quota complessiva di risorse disponibili sul Bilancio regionale 2014, € 240.856,00 possono essere ripartite per la programmazione territoriale di interventi e iniziative in materia di integrazione mentre la quota residua (€ 12.000,00) può essere riservata al sostegno e alla prosecuzione di progetti sovra ambito, in armonia con gli obiettivi e le priorità della programmazione regionale, ritenuti positivi per la integrazione, già assunti o

da assumere direttamente dalla Regione Umbria o da realizzarsi in collaborazione con essa e tesi alla sensibilizzazione sulle tematiche della immigrazione con particolare riferimento alla interculturalità, alla comunicazione, alla coesione sociale e, più in generale, al miglioramento del sistema di "governance" della immigrazione. Per la programmazione sovra ambito, in considerazione della loro particolare rilevanza ed impatto e coerenza con gli obiettivi e le priorità regionali della programmazione in materia, è auspicabile il sostegno alla prosecuzione dei seguenti progetti;

- "Diritto di essere in Umbria IX annualità", proposto da Anci Umbria, per sua rilevanza nazionale;
- "XVIII Umbria Film Festival", con particolare riferimento alla sezione Migranti e alla tavola rotonda dal titolo "Politiche migratorie e investimento nel capitale umano: la migliore strategia di politica industriale per un paese avanzato", proposto da Associazione Umbria Film Festival. L'Umbria Film Festival, ospitando, sin dal 2007, la sezione Migranti, riserva grande spazio alle trasformazioni in senso multi-etnico e multiculturale della società, alle opportunità e criticità che ne derivano, alle guerre dimenticate, alle cause degli esodi e della crisi, in un contesto di rilevanza internazionale;

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente dispositivo di deliberazione:

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di stabilire, per quanto attiene l'ATI n.3, che le risorse vincolate in materia di immigrazione, pari ad € 46.902,62, di cui al riparto effettuato con il presente atto, vengano trasferite all'organismo suddetto, ai fini del loro successivo trasferimento alle articolazioni sub ATI (comuni capofila delle zone sociali n. 6-Norcia, n.8-Foligno, n.9-Spoleto, nella entità quantificata nella Tabella H) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasferire le risorse vincolate in materia di immigrazione direttamente ai Comuni capofila delle zone sociali n. 1-Città di Castello, 2-Perugia, 3-Assisi, 4-Marsciano, 5-Panicale, 7-Gubbio, 10-Terni, 11-Narni, 12-Fabro così come indicate nella Tabella H) allegata al presente atto; quanto sopra in applicazione dell'art. 50 della legge regionale n. 26/2009 ss.mm., norma transitoria applicabile fino all'effettivo esercizio da parte degli ATI delle funzioni previste dalla nuova legge e in coerenza con il disposto della DGR n. 805 del 15/7/2013;
4. di ribadire che le risorse trasferite con il presente atto sono destinate alla gestione dei servizi e degli interventi in materia di immigrazione, nell'ambito dei rispettivi piani territoriali di zona;
5. di dare atto che l'ammontare di risorse, provenienti dalla quota umbra del Fondo Nazionale per le politiche sociali 2012 e 2013, derivante dal riparto tra le Regioni effettuato con Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle Finanze del 17 giugno 2011 e con Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle Finanze del 26 giugno 2013, destinate, con proprio atto n. 805 del 15/7/2013, alle politiche per la integrazione degli immigrati - Macro Area Immigrazione - è pari ad € 250.000,00;
6. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto: l'allegato A) *"Quindicesimo Programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 286/98"*, la modulistica contenuta negli allegati A1, B, C, C1 e la Tabella H di ripartizione della quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle politiche per la integrazione degli immigrati;
7. di dare atto che per quanto riguarda l'ATI n.3 la modulistica di riferimento è quella contenuta negli allegati A1, B, C, C1, per quanto riguarda i Comuni capofila delle zone



- sociali n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12 la modulistica di riferimento è quella contenuta negli allegati B, C, C1;
8. di impegnare, per i motivi sopra esposti, la somma complessiva, pari ad € 46.902,62, in favore dell'Ambito Territoriale Integrato (A.T.I.) n. 3, C.F./P.I. 02463980546, avente sede legale in Via Mazzini 57, 06034 Foligno, sul cap. 2718 (UPB 13.01.010 – risorse vincolate) del Bilancio regionale, esercizio 2014, di cui sono attestate la capienza e copertura finanziaria;
  9. di impegnare le somme indicate nella Tabella H) di riparto, allegata al presente atto, in favore dei Comuni capofila delle zone sociali n. 1 (Città di Castello), 2 (Perugia), 3 (Assisi), 4 (Marsciano), 5 (Panicale), 7 (Gubbio), 10 (Terni), 11 (Narni), 12 (Fabro), per un importo complessivo, pari ad € 193.953,38, sul cap. 2718 (UPB 13.01.010 – risorse vincolate) del Bilancio regionale, esercizio 2014, di cui sono attestate la capienza e copertura finanziaria;
  10. di riservare la somma complessiva pari ad € 12.000,00, al sostegno e alla prosecuzione di progetti sovra ambito, in armonia con gli obiettivi e le priorità della programmazione regionale, ritenuti positivi per la integrazione, già assunti o da assumere direttamente della Regione Umbria o da realizzarsi in collaborazione con essa e tesi alla sensibilizzazione sulle tematiche della immigrazione con particolare riferimento alla interculturalità, alla coesione sociale e, più in generale, al miglioramento del sistema di "governance" della immigrazione;
  11. di impegnare la somma complessiva pari ad € 12.000,00 sul cap. 2718 (UPB 13.01.010 – risorse vincolate) Bilancio regionale, esercizio 2014, di cui sono attestate la capienza e copertura finanziaria, per il sostegno alla realizzazione dei sotto indicati progetti sovra ambito, in considerazione della loro particolare rilevanza ed impatto e coerenza con gli obiettivi e le priorità regionali della programmazione in materia, in favore dei seguenti beneficiari e nella entità a fianco di ciascuno di essi indicata:
    - Anci Umbria (C.F. 91006430556) - € 6.000,00, Via Alessi 1, 06122 Perugia, per il progetto sovra ambito "Diritto di essere in Umbria IX annualità";
    - Associazione Umbria Film Festival (C.F. 90008160542) - € 6.000,00, Niccone n.173, 06019 Umbertide, per il progetto sovra ambito "XVIII Umbria Film Festival, Sez. Migranti: tavola rotonda dal titolo "Politiche migratorie e investimento nel capitale umano: la migliore strategia di politica industriale per un paese avanzato";
  12. di dare atto, altresì, che alla spesa complessiva di € 252.856,00 si farà fronte con la somma disponibile sul cap. 2718 del Bilancio regionale 2014 UPB 13.01.010, con riferimento all'allegato G);
  13. di rinviare a successivi atti dirigenziali la liquidazione delle somme a ciascun beneficiario assegnate;
  14. di dare atto che i piani territoriali di intervento in materia di immigrazione dovranno essere inviati dall'ATI 3, con riferimento agli alle zone sub ATI 6, 8, 9 e, direttamente dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12 al Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Regione Umbria **entro 120 gg.** dalla data di pubblicazione del presente atto sul BUR;
  15. di dare atto, altresì, che del presente programma regionale annuale di iniziative verrà data comunicazione all'ATI 3, ai Comuni capofila e ai beneficiari dei progetti sovra ambito per gli adempimenti di rispettiva competenza mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale <http://www.regione.umbria.it/amministrazione-trasparente>, nonché al canale tematico <http://www.regione.umbria.it/sociale/immigrazione>, sezione *programmazione regionale ai sensi del D.lgs 286/98*;
  16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 e che, l'ATI 3, rientra nelle previsioni di cui all'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013;
  17. di disporre, ad integrazione della efficacia, la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Perugia, lì 22/07/2014

L'istruttore  
Francesco Francescaglia

FIRMATO

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 23/07/2014

Il responsabile del procedimento  
Dr.ssa Eleonora Bigi

FIRMATO

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- il visto di regolarità contabile espresso dal Servizio Ragioneria.

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto.

Perugia, lì 28/07/2014

Il dirigente di Servizio  
Dr. Alessandro Maria Vestrelli

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## SERVIZIO RAGIONERIA E FISCALITÀ REGIONALE

**SERVIZIO PROPONENTE:** Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria

**OGGETTO:** 15° Programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 286/98.

### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta, si appone il visto in ordine alla regolarità contabile della proposta di atto in quanto la spesa trova copertura finanziaria al Capitolo del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la seguente situazione:

CAP	VOCE	STANZIAMENTO ATTUALE	IMPEGNI PRECEDENTI	DISPONIBILITA'	IMPEGNO N.	IMPORTO	DISPONIBILITA' RESIDUA
02718_S		253.509,42	0,00	253.509,42	0011403011	46.902,62	206.606,80
02718_S		253.509,42	46.902,62	206.606,80	0011403012	21.457,44	185.149,36
02718_S		253.509,42	68.360,06	185.149,36	0011403013	50.413,77	134.735,59
02718_S		253.509,42	118.773,83	134.735,59	0011403014	17.776,74	116.958,85
02718_S		253.509,42	136.550,57	116.958,85	0011403015	18.787,89	98.170,96
02718_S		253.509,42	155.338,46	98.170,96	0011403016	18.724,15	79.446,81
02718_S		253.509,42	174.062,61	79.446,81	0011403017	11.694,17	67.752,64

02718_S		253.509,42	185.756,78	67.752,64	0011403018	13.310,55	54.442,09
02718_S		253.509,42	199.067,33	54.442,09	0011403019	11.127,69	43.314,40
02718_S		253.509,42	210.195,02	43.314,40	0011403020	30.660,98	12.653,42
02718_S		253.509,42	240.856,00	12.653,42	0011403021	6.000,00	6.653,42
02718_S		253.509,42	246.856,00	6.653,42	0011403022	6.000,00	653,42

Il funzionario: PANNACCI ROBERTA

Perugia, li 25/07/2014

Il Dirigente del Servizio Ragioneria

f.to Dr. Amato Carloni



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

---

**OGGETTO:** 15° Programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 286/98.

---

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
  - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 28/07/2014

IL DIRETTORE  
EMILIO DUCA

FIRMATO



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche e programmi sociali (Welfare). Politiche familiari, politiche per l'infanzia, politiche giovanili. Politiche dell'immigrazione. Cooperazione sociale. Volontariato sociale. Istruzione e sistema formativo integrato. Diritto allo studio. Edilizia scolastica."

---

**OGGETTO:** 15° Programma regionale annuale di iniziative concernenti l'immigrazione, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 286/98.

---

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 30/07/2014

Vice Presidente Carla Casciari

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore